



oami



1/4

Periodico dell'O.A.M.I.
Pubblicazione trimestrale

Anno LIVIII - n. 1/4
gennaio-dicembre 2024

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Fil. di Firenze
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE FIRENZE N. 1949

vita nostra

periodico trimestrale dell'opera assistenza malati impediti - O.D.V. - E.T.S.

50121 FIRENZE - Via del Ghirlandaio, 56 - Tel. 055.677.250 - Tel./Fax 055.661245

Buon Natale



e felice 2025



Il presepe della copertina a è stato realizzato al centro OAMI di Quarrata, la Natività è inserita in una capanna realizzata all'interno del simbolo della pace ed il soldato, in ginocchio davanti alla Sacra Famiglia, a simboleggiare che le armi possono tacere, le guerre possono essere fermate. È un urlo, una richiesta di pace questo presepe.

A Quarrata, accanto al Presepe, i visitatori possono leggere questo messaggio.

"Noi ci siamo nati 'fuori dalle righe'. Figurarsi se in vita ci convincono a rimanerci.

Insomma a noi ore e ore di chiacchiere televisive tutti i giorni, e Km quadrati di giornali tutti uguali, non ci convinceranno mai che il mercato delle armi è normale e le guerre sono inevitabili.

**PERCHÉ IL MERCATO DELLE ARMI È UNA VERGOGNA,
E LE GUERRE SONO INEVITABILI**

Se si vuol sapere 'come', chiedere alle madri dei soldati.

Per questo nel nostro Presepe c'è la Madre di tutti, anche del soldato.

E per questo sono insieme."

NOI quelli dell'OAMI di Quarrata



vita nostra

Periodico dell'O.A.M.I. - O.D.V. - E.T.S.
Pubblicazione trimestrale

Anno LIVIII - n. 1/4 - gennaio-dicembre 2024

Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Firenze
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE FIRENZE N. 1949

Direzione e redazione:

Via del Ghirlandaio, 56 - 50121 Firenze
Tel. 055.677250 - C.C.P. 22690507

Direttore responsabile:

Don Gianni D'Alessandro

Comitato di redazione:

Anna Maria Maggi, Emilia Russo,
Marianosa Bragion, Pier Luigi Guiducci

Assistenza alla redazione e stampa:

Polistampa - Firenze

Segretaria di redazione: Valentina Torniai

Fotografie: Natalino Maggi, Simone Cianchi

• SOMMARIO - N°1/4-2024 •

• VITA DI CHIESA

- 3 PREGHIERA DEL SANTO PADRE
FRANCESCO PER LA PACE

• VITA NOSTRA

- 4-7 CASA BANDERA - LA GRANDE
SOLIDARIETÀ
- 8 MONS. MEINI IN VISITA ALLE CASE OAMI
- 9-13 ASSEMBLEA DEI SOCI 21.04.2024
- 13 SARDEGNA: 8X1000
- 14-15 DAL CENTRO OAMI DI QUARRATA
- 16 CENTRO ESTIVO 2024
- 17 CASA ELENA - LA VISITA DEL NUOVO
ARCIVESCOVO DI FIRENZE
- 18 XV ANNIVERSARIO DON NARDI
- 19-21 ASSEMBLEA DEI SOCI 23.11.2024
- 22 AUGURI DELL'ASSISTENTE
ECCLESIASTICO



**Grazie.
Che Dio ci benedica tutti**

Abbonamenti:

Ordinario annuo € 20,00

Sostenitore € 25,00

Soci O.A.M.I. € 50,00

Comprensive di quota associativa
e abbonamento alla rivista



PREGHIERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER INVOCARE LA PACE

Basilica di Santa Maria Maggiore, Domenica, 6 ottobre 2024



Madonna con il bambino
di Karaganda – Kazakistan

O Maria,

Madre nostra, siamo nuovamente qui davanti a te. Tu conosci i dolori e le fatiche che in quest'ora appesantiscono il nostro cuore. Noi alziamo lo sguardo a te, ci immergiamo nei tuoi occhi e ci affidiamo al tuo cuore.

Anche a te, o Madre, la vita ha riservato difficili prove e umani timori, ma sei stata coraggiosa e audace: hai affidato tutto a Dio, hai risposto a Lui con amore, hai offerto te stessa senza risparmiarti. Come intrepida Donna della carità, in fretta ti sei recata ad aiutare Elisabetta, con prontezza hai colto il bisogno degli sposi durante le nozze di Cana; con fermezza d'animo, sul Calvario hai rischiarato di speranza pasquale la notte del dolore. Infine, con tenerezza di Madre hai dato coraggio ai discepoli impauriti nel Cenacolo e, con loro, hai accolto il dono dello Spirito.

E ora ti supplichiamo: accogli il nostro grido! Abbiamo bisogno del tuo sguardo, del tuo sguardo amorevole che ci invita ad avere fiducia nel tuo Figlio Gesù. Tu che sei pronta ad accogliere le nostre pene vieni a soccorrerci in questi tempi oppressi dalle ingiustizie e devastati dalle guerre, tergi le lacrime sui volti sofferenti di quanti piangono la morte dei propri cari, dei propri figli, ridestaci dal torpore che ha oscurato il nostro cammino e disarmi i nostri cuori dalle armi della violenza, perché si avveri subito la profezia di Isaia: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra» (Is 2,4).

Madre, rivolgiti il tuo sguardo materno alla famiglia umana, che ha smarrito la gioia della pace e ha perso il senso della fraternità. Madre, intercedi per il nostro mondo in pericolo, perché custodisca la

vita e rigetti la guerra, si prenda cura di chi soffre, dei poveri, degli indifesi, degli ammalati e degli afflitti, e protegga la nostra Casa Comune.

Invochiamo da te, Madre, la misericordia di Dio, tu che sei Regina della pace! Converti gli animi di chi alimenta l'odio, silenzia il rumore delle armi che generano morte, spegni la violenza che cova nel cuore dell'uomo e ispira progetti di pace nell'agire di chi governa le Nazioni.

Maria, Regina del santo Rosario, sciogli i nodi dell'egoismo e dirada le nubi oscure del male. Riempici con la tua tenerezza, sollevaci con la tua mano premurosa e dona a noi figli la tua carezza di Madre, che ci fa sperare nell'avvento di nuova umanità dove «... il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace...» (Is 32,15-17).



Casa Bandera in festa per dire GRAZIE!!!!!!

Dopo la terribile alluvione del 02 novembre 2023, che ha costretto alla chiusura della nostra CAP OAMI CASA BANDERA e causato danni ingentissimi, alla fine di marzo, grazie alla grande solidarietà di Associazioni, privati cittadini, maestranze, ditte ed altri benefattori è stato possibile aprire nuovamente la struttura e riaccogliere una

parte di ospiti che erano stati trasferiti. Per ringraziare gli amici vecchi e nuovi, i privati e le autorità pubbliche martedì 14 maggio si è svolta una “festa del grazie”, durante la quale l’OAMI ha voluto offrire un piccolo omaggio a tutti i benefattori che sono potuti intervenire, come segno della grande riconoscenza verso tutti.

Grazie a tutti e a ciascuno!

Grazie al Vostro aiuto, Casa Bandera di Prato è adesso riaperta e gli ospiti sono quasi tutti rientrati nella “loro” abitazione: una casa asciutta, calda, piena di luce e di voci che prova a dimenticare la tragedia di quella notte del 2 novembre. Dobbiamo – è vero – ancora completare le opere di ristrutturazione, ma ora è il tempo del sorriso e del ringraziamento a Voi tutti: per questo Vi invitiamo a Casa Bandera, in Via Bartolomeo Bonfiglioli 102 - Prato, il prossimo 14 maggio alle ore 10.30, per salutarVi, abbracciarVi e farVi vedere cosa abbiamo realizzato con il Vostro aiuto. Vi aspettiamo.



Nel cortile le prime presentazioni e qualche intervista in attesa di altri amici che stanno arrivando

VITA NOSTRA - CASA BANDERA - LA GRANDE SOLIDARIETÀ



La giornata è stata l'occasione per ringraziare Associazioni, Imprenditori, Fondazioni, Volontari e Privati che hanno collaborato e contribuito a rimettere in piedi la struttura OAMI, permettendo la riapertura. A tutti è stato donato un piccolo ricordo col nostro motto ed il libro sulla vita del fondatore OAMI Don Enrico Nardi, "UN POVERO PRETE DI CAMPAGNA E TANTI AMICI" di Pierluigi Guiducci.

GRAZIE!!!

Alla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

A loro si deve un aiuto economico assai rilevante che ha permesso di ricomprendere Casa Bandera fra le realtà destinatarie di fondi messi a disposizione per la realizzazione di interventi di sostegno, in particolare per il rifacimento di sedi di organizzazioni del Terzo Settore.

È questa dimostrazione di vicinanza che ci ha davvero commosso, non facendoci sentire soli e dandoci la forza di continuare ad operare per "riaccendere" la luce della solidarietà in Casa Bandera ed accelerare quel ritorno alla normalità che permetta di far dimenticare la tragedia di quella notte.

Alla Federazione Toscana BCC Credito Cooperativo

Il nostro vivissimo ringraziamento per la concreta testimonianza di vicinanza partecipe e di solidarietà concreta attraverso l'aiuto economico offerto. Ne siamo rimasti veramente ammirati e commossi. È grazie a gesti come il Vostro che abbiamo potuto affrontare i lunghi tempi bui della chiusura della Casa per inagibilità dei locali, con conseguenti trasferimenti degli ospiti in altre strutture, e abbiamo potuto affrontare i complessi lavori di riparazione dei guasti subiti. A "Casa Bandera" sta ora tornando la serenità, che la caratterizzava. La struttura è stata ormai riaperta e gli ospiti sono rientrati nella "loro" abitazione: una casa asciutta, piena di voci e di persone che prova a dimenticare la tragedia di quella notte del 2 novembre.



Il vescovo di Prato, S. E. Mons. Giovanni Nerbini, benedice la Casa. Al suo fianco la Presidente OAMI

La testimonianza di UST Cisl

Quando, il 2 novembre scorso il nostro territorio è stato travolto da acqua, fango, distruzione, disperazione e morte, come Cisl Firenze/Prato ci siamo tutti quanti sentiti parte della stessa tragedia e pertanto necessariamente protagonisti di una rinascita. Questo protagonismo non è presunzione e ricerca di visibilità, ma il bisogno di sentirsi parte attiva di una comunità di persone. Pertanto quando il 14 maggio Oami ha riaperto ufficialmente casa Bandera dopo il momento drammatico dell'alluvione, quella festa conviviale è stato il segno più tangibile, nella sua semplicità, di come, a partire dalle prove e dai momenti difficili, si può riscoprire il senso più autentico delle relazioni: fare rete solidale con tante altre realtà, perché una casa di comunità possa ripartire con nuova linfa e la consapevolezza di sentirsi tutti parte di un cammino insieme. Anche la Cisl di Firenze/Prato, con le ragazze di Casa Bandera che hanno testimoniato insieme ai responsabili dell'Oami questa piccola/grande occasione, ha ricevuto un segno concreto e prezioso del sentirsi parte questo **cammino insieme di fraternità**.

Grazie.

**Un caro saluto.
la UST Cisl Firenze Prato.**



(fonte pagina Facebook Partnerschaftsverein Prato Wangen)

All'inizio di Novembre, quando Prato è stata colpita da una devastante alluvione, a Wangen, (cittadina tedesca gemellata con Prato-ndr), è stata lanciata immediatamente **una campagna di aiuto economico** a cui hanno aderito diverse associazioni, aziende e molti privati cittadini. Allo scopo di raccogliere fondi sono state organizzate diverse iniziative: un concerto di beneficenza con la **Stadtkapelle** di Wan-

gen ed altri concerti di altri cori cittadini.

Hanno contribuito alla raccolta fondi per gli alluvionati di Prato anche la **THW** (Agenzia Federale Tedesca per il Soccorso Tecnico) con un pranzo e la **Chor-gemeinschaft** con un concerto, sono state inoltre effettuate numerose donazioni, tra cui due molto importanti da parte di **Betha** e **Reiseverkehr Sohler**. Grazie a tutto questo, l'associazione del ge-



mellaggio tedesca è riuscita a raccogliere e donare a Prato 17.500 euro.

È stato deciso di destinare i fondi raccolti alla Onlus pratese OAMI, un'organizzazione ecclesiastica che gestisce diversi gruppi residenziali per persone con disabilità in Toscana, tra cui tre case a Prato. Le persone che vi abitano non sono in grado di vivere a casa propria a causa della loro disabilità e dipendono dall'assistenza fornita nelle strutture. **L'alluvione ha reso inabitabili gli appartamenti** e ha distrutto numerosi dispositivi e attrezzature tecniche, mobili e molto altro. I residenti sono stati quindi assegnati ad altre case fino a quando non potranno tornare nei propri appartamenti.

La rappresentanza di Wangen consegna l'offerta raccolta a favore di OAMI

Dall'amicizia e dal legame tra le comunità nascono sempre cose grandi. E sono stati il cuore e la generosità dell'intera comunità pratese e degli amici della Città di Wangen ad aver restituito agli ospiti di Casa Bandera una nuova serenità. La casa famiglia Oami devastata dall'alluvione, dopo 4 mesi di lavori e uno sforzo comune ha potuto accogliere di nuovo i suoi ospiti. Tanto c'è ancora da fare, ma vedere un luogo così importante ripartire è davvero bellissimo. Da subito gli amici di Wangen si sono messi a disposizione, immediatamente gli operatori Oami hanno lavorato senza sosta e con professionalità per dare ai loro ospiti sostegno e assistenza, ma soprattutto la possibilità di tornare a Casa prima possibile. È con l'impegno comune che si superano tutte le difficoltà, l'alluvione del 2 novembre è stata una ferita dolorosa ma l'amore con cui siamo stati sostenuti ci ha permesso di tornare presto a sorridere.



Il Sindaco di Prato ed il Sindaco di Wangen durante una visita nel comune toscano

MATTEO BIFFONI – Sindaco di Prato al momento dell'alluvione

Un caloroso saluto da Wangen

In 35 anni di gemellaggio, tra Prato e Wangen si sono sviluppati stretti legami e amicizie. Poco prima dell'alluvione, un coro di Wangen era ancora a Prato e ha cantato due concerti con il coro partner, la corale di San Paolo.

Le immagini che ci sono giunte all'inizio di novembre ci hanno quindi rattristato molto. Per noi era ovvio aiutare i nostri amici in difficoltà. Siamo molto grati di aver ricevuto un grande sostegno per i soccorsi all'alluvione di Prato da parte di tutta la popolazione di Wangen. E siamo felici che il nostro modesto contributo ci abbia permesso di aiutare un'importante organizzazione che si occupa di persone particolarmente bisognose che hanno bisogno della solidarietà di tutti noi.

Michael Lang, Sindaco di Wangen

VITA NOSTRA - CASA BANDERA - LA GRANDE SOLIDARIETÀ

Testimonianza di Marilia, Coordinatrice Casa Bandera

Come dimenticare la terribile notte del 2 novembre 2023 quando il telefono sembrava prendere fuoco ... e invece era acqua, tanta acqua e fango che in meno di un'ora hanno invaso e distrutto tutto quello che conteneva la parte seminterrata di Casa Bandera, raggiungendo il piano terra e fermandosi all'altezza di 70 cm.

I nostri ospiti a quell'ora erano già nelle loro stanze e grazie a Dio si sono salvati. I giorni che sono seguiti ci hanno tutto sommato resi più forti perché, fatica a parte, non eravamo soli. Tanti volontari, Protezione civile, privati presenti dalla mattina alla sera per una settimana.



Tutte persone mai viste né conosciute armate di volontà e tantissima generosità, disposte a tutto pur di liberare dal fango la struttura. Posso dire con estrema convinzione che questa alluvione ha consentito di instaurare nuove relazioni con persone che hanno imparato a conoscere chi è e cosa fa l'O.A.M.I. Le tante donazioni che ci sono arrivate ci hanno permesso di risistemare la casa e di riaprire la nostra CASA, riaccogliendo parte degli ospiti che erano stati trasferiti e di riprendere l'attività il 25 marzo.

Il nostro ringraziamento a tutti i benefattori è davvero un atto dovuto. Nulla era scontato. La Provvidenza ha davvero esagerato anche questa volta!!!

DAL ROTARY CLUB

All'indomani dell'alluvione del 2 novembre 2023, i due Rotary pratesi si sono attivati per portare un contributo concreto a chi aveva perso tutto ed era privo dei mezzi necessari per risollevarsi.

Con la sovvenzione del Distretto Rotary 2071 e con una raccolta fondi promossa dai soci durante la cena degli Auguri natalizi, siamo venuti incontro agli ospiti di casa Bandera contribuendo a farli rientrare in breve tempo nella struttura di Galcetello per loro così necessaria e cara. Personalmente sono fiero di questo risultato, tanto



più perché aiutare l'OAMI mi riporta indietro nella memoria a quando mio padre Pietro Giusti partiva da casa in bicicletta per dare una mano a Don Nardi nei primi difficili anni di casa Jada in Via Pomeria. Mi sento di aggiungere, anche a nome di Leonardo Farsetti (Presidente RC Prato 2023-2024) un sentito ringraziamento a Marilia Tardino per il paziente lavoro di ascolto e di consiglio.

La Presidente OAMI con Marco Giusti (alla sua dx) e Leonardo Farsetti in rappresentanza del Distretto Rotary 2071



I rappresentanti delle vari associazioni ed enti che hanno preso parte all'evento



Da sx Franco Moraldi, socio OAMI, organizzatore insieme a Natalino Maggi dell'evento, la presidente OAMI, Anna Maria Maggi, il Sindaco di Prato, Matteo Biffoni



Nella foto i presidenti del LIONS CLUB Distretto 108LA che hanno contribuito alla donazione

DA LIONS CLUB

Siamo venuti a conoscenza della struttura gravemente danneggiata (seminterrato e piano terra). E inizialmente il primo pensiero è andato agli ospiti e al loro inevitabile disorientamento.

La solidarietà è emersa in modo preponderante, e abbiamo cercato il modo più idoneo e immediato d'aiuto.

L'alluvione ha rafforzato il senso di collettività e ha evidenziato quanto la comunità possa essere unita e resiliente di fronte alle difficoltà.

Rimaniamo a disposizione per altre occasioni per poter continuare ad aiutare ed assistere la vostra associazione

Grazie a voi per quello che fate!!!

VITA NOSTRA - MONS. MEINI IN VISITA ALLE CASE OAMI

“Eccellenza, Vescovo Mario, grazie della visita! Torni presto! L’aspettiamo!”

... a CAGLIARI

È stato veramente emozionante ricevere, sabato 24 febbraio scorso, la visita a sorpresa del nostro carissimo Assistente Spirituale Nazionale e Vice Presidente, il Vescovo Mons. Mario Meini. Si trovava da qualche giorno a Cagliari per gli esercizi spirituali ai sacerdoti della nostra Diocesi e, prima di partire, non ha voluto mancare di fare visita alle nostre Case: Casa Ambu in Cagliari e Casa Mereu in Assemmini. È pur vero che da tempo aspettavamo (e aspettiamo ancora) una visita da parte della nostra Presidente Prof. Anna Maria Maggi, di Mons. Meini e anche di diversi amici del Consiglio Nazionale, ma non pensavamo che arrivasse in forma di gradita sorpresa da parte S. Ecc.za Mons. Meini. Pur per ovvie ragioni di tempi ristretti, siamo riusciti ad accoglierlo prima in Casa Ambu e poi in Casa Mereu, con un tour veloce ma profondo e commovente. S. Ecc.za ha familiarizzato con gli Ospiti di entrambe le Case intrattenendosi a colloquio con taluni ed ha impartito la benedizione a coloro che, purtroppo, si trovano a letto non in perfette condizioni. Ha incontrato i dipendenti in servizio, diversi volontari (quelli che abbiamo fatto in tempo ad avvisare) ed il nostro Assistente Don Paolo Sanna con cui si è soffermato, ringraziandolo. Un ringraziamento ha poi rivolto anche alla Sig.ra Pasqua e a tutti noi volontari per l'importante “missione”. È stato un pomeriggio edificante per noi tutti ma soprattutto per gli Ospiti che hanno particolarmente gradito partecipando “attivamente” anche il momento della benedizione. Ora non ci resta che attendere la visita “ufficiale” tanto agognata da parte della Presidente, del Vescovo Meini e degli altri amici, magari con più tempo a disposizione da dedicare agli Ospiti ma anche a noi tutti volontari. Queste occasioni sono importanti in quanto contribuiscono a rendere vivo in tutti noi lo spirito di appartenenza e ci aiutano a ricaricare “le batterie”. Il Signore e Don Nardi sanno quanto ne abbiamo bisogno.



Nella foto, da sx: AnnaMaria Maggi, la Responsabile Residenziale Mariarosa Bragion, l'Amministratrice Elena Bardi, e Mons. Meini ad un “Rosario del Lunedì mattina” a Casa OAMI “Maria Assunta” di Quarrata.

... a QUARRATA

Al Centro OAMI “Maria Assunta” di Quarrata, una bella iniziativa, iniziata spontaneamente alla fine della pandemia da Covid come canto di gioia e di lode a Dio per aver risparmiato la vita di tutti i componenti della Comunità, interni ed esterni – l’iniziativa della recita del **“Santo Rosario del lunedì mattina”** – continua a richiesta di tutti, riunendo nel grande soggiorno del Diurno un numero sempre più numeroso di volontari e familiari della Comunità.



Mons. Meini dialoga e si complimenta con la Comunità di Casa S. Antonio in occasione della sua prima visita.

... a SPOLETO

L'Assistente Nazionale dell'OAMI, S.E. Mons. Mario Meini, in un momento del suo incontro con la Comunità OAMI di Spoleto in occasione della sua prima visita a Casa S. Antonio. Ad accoglierlo, insieme alla Presidente del Gruppo OAMI Egidia Patito agli ospiti e operatori, anche i numerosi Volontari e familiari degli ospiti.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'O.A.M.I.

prima assemblea 2024

Domenica, 21 aprile 2024 Centro OAMI – Piandiscò (AR)

Relazione della Presidente OAMI,
dott. Anna Maria Maggi

1. SALUTO

Carissimi Soci dell'OAMI, un cordialissimo benvenuto a ciascuno di Voi, che avete voluto partecipare a questa nostra prima Assemblea ordinaria 2024!

La Vostra presenza qui, oggi, il vederVi tornare via via più numerosi alle nostre Assemblee per me non è solo motivo di consolazione per l'amicizia che ci unisce – cosa di cui Vi ringrazio! –, ma – cosa più importante – rappresenta una conferma della stabilità della nostra Associazione; una rassicurazione, che ciascuno dei presenti contribuisce a dare, e, che ciascuno di noi Associati sente il bisogno di ricevere, per poter perseverare con più gioia e rinnovata dedizione nella fatica dell'impegno caritativo, che abbiamo scelto di vivere con l'OAMI.

Non possiamo dimenticare, infatti, che l'Assemblea dei Soci rappresenta il primo, più importante Organo istituzionale dell'Associazione, al quale è affidata la responsabilità della verifica e del controllo della vita associativa ordinaria, generale e specifica; l'Organo al quale compete, in particolare, la responsabilità di esprimersi e di deliberare in merito a ogni e qualsiasi eventuale problema innovativo di carattere straordinario. Dunque, viva gratitudine per tutti i presenti!

Oggi, il nostro ringraziamento più sentito lo dobbiamo rivolgere a S.E. Mons. Meini, che ci onora della sua presenza, non senza sacrificio, e che celebrerà la S. Messa per noi, nonostante sia convalescente e ancora sofferente per un delicato intervento chirurgico, subito in seguito a una caduta accidentale. (...)

Iniziamo ora i nostri lavori. Anche oggi faremo del nostro meglio come in ogni Assemblea, e come ogni giorno ciascuno di noi fa nei diversi ruoli che ricopriamo nella vita associativa. (...)

2. SCOPO DELL'ASSEMBLEA

Il compito che ci proponiamo di svolgere stamane, in questa nostra prima Assemblea dei Soci 2024, è quello dell'approvazione del BILANCIO di ESERCIZIO OAMI 2023.

Lo svolgeremo seguendo le linee di procedura dettate dal Codice del Terzo Settore, alle quali l'OAMI è tenuta ad adeguarsi, in quanto



Nel Salone "La Tinaia" i Soci seguono la relazione di Bilancio.

dalla data del 7 novembre 2022 la nostra Associazione è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) fra gli ETS (Enti del Terzo Settore) nella categoria delle OdV (Organizzazioni di Volontariato).

Esamineremo quindi e saremo chiamati ad approvare:

(1) il BILANCIO DI ESERCIZIO 2023, costituito dai dati contabili presentati da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale; e, dalla RELAZIONE DI MISSIONE OAMI 2023, ex nota integrativa, documento finalizzato a fornire informazioni dettagliate su alcune voci di bilancio e sui criteri applicati nella loro valutazione.

(2) il BILANCIO SOCIALE 2023, che è il nuovo importante documento introdotto dal Co TS, voluto per ragioni di trasparenza e di conoscenza, nel quale, fra l'altro, sono riportati i dati del Bilancio di Esercizio.

Nell'approvare questo documento, siamo invitati a tenere presente che il "BILANCIO SOCIALE" rappresenta il documento ufficiale, che illustra attività svolte e risultati conseguiti dal nostro ente rispetto alle specifiche finalità istituzionali e la conseguente situazione finanziaria. E' il documento che viene reso pubblico, per essere a disposizione dei soggetti terzi (stakeholders), interessati a qualsiasi titolo a conoscere la nostra attività istituzionale. (...)

3. PREMESSA ALLA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Come di consueto, anche oggi ritengo opportuno premettere all'esposizione puntuale dei dati del Bilancio di Esercizio 2023 – che verranno presentati nelle specifiche relazioni del Tesoriere, prof. avv. Luigi Sbolci, e del Pre-

sidente dell'Organo di Controllo, dott. Furio Fratoni – alcune considerazioni preliminari, utili ad orientarci nella valutazione della situazione finanziaria consuntiva 2023, che verrà sottoposta alla nostra attenzione per essere approvata.

Vorrei evidenziare che, quando prenderemo atto che il Bilancio di Esercizio OAMI 2023 chiude con il risultato fortemente passivo di -€790.933,13, dovremo tenere presente che tale sbilancio è comprensivo del costo dell'ammortamento, che quest'anno il Consiglio Direttivo ha convenuto di inserire nei costi per l'intero suo ammontare, calcolato in €690.752,34.

Ne consegue che la perdita di esercizio 2023 effettiva (riferita alla gestione tipica) risulta essere di -€100.180,79: una perdita di certo non indifferente, ma decisamente più contenuta rispetto a quella registrata nella precedente gestione 2022. (...)

Va comunque ricordato che lo sbilancio 2022 era derivato non solo e non tanto da cause interne di carattere gestionale, ma anche da eventi esterni eccezionali, uno dei quali era stato il temporaneo forte rincaro delle utenze, poi ridimensionato nel 2023 (Costo utenze 2022 = €719.028,89. Costo utenze 2023 = €569.471,47). (...)

Soprattutto va sottolineato che, a fronte di tali rincari, ha contribuito a ridurre la perdita il maggior ricavo per rette, in quanto diverse ASL hanno proceduto al rinnovo delle convenzioni, accordando degli aumenti retta abbastanza significativi. (...) Infine, per quanto riguarda il decremento, che – come vedremo – ha subito il Patrimonio netto, la spiegazione va ricercata nel fatto che il Patrimonio netto, che nell'anno 2023 non è

stato incrementato da proventi straordinari, quali per esempio donazioni o lasciti, né ri-
sente di alienazioni di beni immobili, registra
comunque una riduzione di €563.591,04
corrispondente alla perdita di chiusura del
Bilancio 2022. (...)

4. ATTIVITÀ ASSOCIATIVA 2023

Per l'anno sociale 2023 la Presidenza OAMI
si era ripromessa di ridare vita a tutti gli eventi
caratteristici, che erano soliti scandire la vita
associativa negli anni ante-pandemia, cre-
ando occasioni di incontro, dirette ad aggiorn-
are e approfondire le finalità dell'impegno
associativo e a consolidare l'amicizia fra gli
Associati, alla cura dei quali è affidato il com-
pito di conservare e di trasmettere alle nuove
generazioni, giorno dopo giorno, anno dopo
anno, nella corsa del tempo, il "testimone del
carisma del Fondatore".

Ma lungo l'anno 2023, per motivi contingenti,
l'attività associativa non ha potuto ritrovare
le condizioni favorevoli per una sua piena ri-
presa, secondo le modalità di un tempo.

4.1. Il faticoso riavvio delle consuete attività associative

(...) Anche la tanto attesa attività estiva è
stata ripresa, ma limitatamente ad un periodo
di soggiorno molto più breve del consueto,
in quanto si erano prenotati due soli gruppi
organizzati, Casa Emilia di S. Giovanni Val-
darno e Casa Elena di Firenze. (...)

4.2. Gli eventi imprevisi 2023

Mentre ci si stava impegnando a ritrovare il
ritmo della piena normalità, dopo la difficile
esperienza della pandemia, sono sopravve-
nuti due eventi imprevisi, che hanno assor-
bito tempo e attenzione, richiedendo nuova
fatica e nuovi impegni economici straordinari,
sia a livello locale che centrale.

Devo riferirmi ai due eventi meteorologici di
eccezionale intensità, che si sono scatenati,
rispettivamente, nel mese di Maggio in Emilia
Romagna e, nei primi giorni di Novembre, in
Toscana, specie nell'area pratese, coinvol-
gendo alcune nostre Comunità in entrambe
le località.

Nel mese di Maggio 2023, l'estesa eccezio-
nale inondazione che ha colpito tutta una va-
sta zona dell'Emilia Romagna, aveva coin-
volto gravemente:

"CASA S. Francesco e S. Chiara" a Faenza,
provocando un disastroso allagamento del
piano seminterrato e del piano rialzato del-
l'immobile, danneggiandoli e rendendoli ina-
gibili per diverse settimane.

Successivamente, fra il 2 e il 3 Novembre,
l'improvviso catastrofico nubifragio, abbat-

tutosi in Toscana, specie nell'area pratese, a
sua volta ha poi coinvolto:

"CASA SORELLE MIGLIORATI" a Calcinaia
(PI), che ha subito l'allagamento del piano
terra, prontamente liberato dall'acqua, e ri-
portando solo danni circoscritti e contenuti.
In modo più determinante, ha colpito "CASA
MARIA ASSUNTA" a Quarrata (PT), dove ha al-
lagato tutto il vasto piano terreno, rendendolo
impraticabile, compresi tutti i locali di servizio
e l'ascensore, e, di conseguenza, relegando
tutta la comunità ai piani superiori, dove i due
punti cottura, destinati alla preparazione delle
prime colazioni, hanno supplito per diversi
giorni l'uso della cucina centrale.

Ma la struttura che è stata colpita in modo
particolarmente devastante dall'eccezionale
nubifragio è stata "CASA Margherita e Giu-
seppe BANDERA" a Galcetello di Prato.

La Casa, infatti, col suo ampio seminterrato,
ha fatto da bacino di raccolta del fiume di
fango e acqua, proveniente dal vicino torren-
te, con una forza tale da sfondare porte e fi-
nestre.

Mentre, a piano terreno, rimasto allagato per
più giorni, sono andati distrutti gran parte de-
gli arredi e delle attrezzature.

Come immediata conseguenza, Casa Ban-
dera, trovandosi nell'impossibilità di fornire
ogni servizio essenziale ai suoi ospiti, dichia-
rata inagibile, non ha potuto fare altro che
concordare coi Servizi Sociali il loro tempo-
raneo trasferimento in altre strutture.

In riferimento al Bilancio 2023 possiamo os-
servare quanto segue:

I danni subiti da "**Casa S. Francesco e S.
Chiara**" di Faenza, e relativi lavori di
ripristino, hanno comportato una spesa
complessiva già fatturata nel 2023
per un ammontare di € 75.409: la spesa
non indifferente è stata sostenuta
dalla Casa con le sole proprie risorse
e grazie ad alcune offerte pervenute
da alcuni benefattori privati.

Non sono invece quantificabili, la fatica
e la dedizione, che vi hanno prodigato
i Soci locali – in primis l'Amministra-
trice e Vicepresidente della Sezione,
Lina Foschini – sostenuti dall'aiuto di
vicini di casa, dalla Parrocchia, da grup-
pi di volontari, che, insieme agli ope-
ratori, si sono adoperati per riportare la
normalità, recuperare il poco recupe-
rabile, sanare il sanabile, e, soprattutto,
riuscendo ad evitare ogni ansia e di-
sagio agli ospiti, accuditi per giorni e
giorni al piano superiore.

Per "**Casa Maria Assunta**" di Quarra-
ta, i costi sostenuti, per eseguire alcune

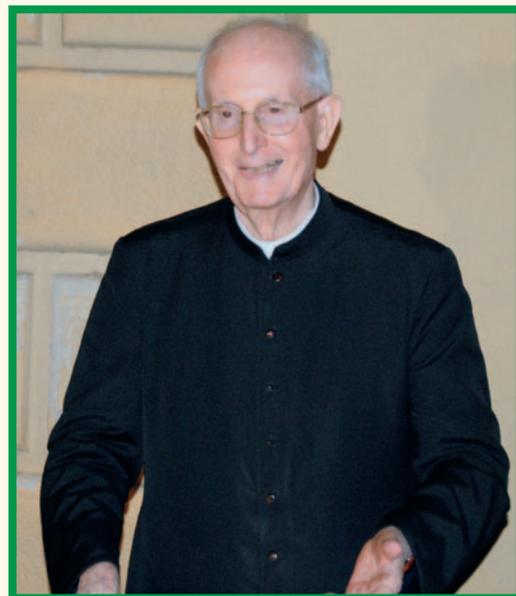
indispensabili riparazioni e per il ripristino dei
locali e degli arredi danneggiati, non hanno
comportato spese straordinarie rilevanti, gra-
zie a tanta mano d'opera, offerta con pron-
tezza dai Volontari e alla generosa collabo-
razione di tutti, Responsabili OAMI e Operatori
della Cooperativa.

Invece, per quanto riguarda l'entità dei danni
subiti da "**Casa Giuseppe e Margherita
Bandera**" di Prato, un'idea ce la può dare il
preventivo (di €401.274) presentato dalle
Ditte incaricate per il ripristino degli impianti
danneggiati (impianto elettrico, idraulico, di
riscaldamento, di attivazione dei due ascen-
sori); nonché per le indispensabili opere mu-
rarie con ripristino di infissi e serramenti, fra
cui due pesanti porte tagliafuoco divelte dalla
forza dell'ondata di fango. (...)

Purtroppo un ulteriore danno subito da Casa
Bandera, e al momento non quantificabile,
è quello che si è ripercosso sul piano orga-
nizzativo, a causa del lungo periodo di chiu-
sura della struttura (durato quasi 4 mesi),
al quale sta seguendo un faticoso riavvio a
regime ridotto. (...)

Ma, ... "*la Provvidenza non si smentisce
mai!*", direbbe il nostro Fondatore!

E' questa infatti la constatazione che ci ritro-
viamo a fare con "Casa Bandera", che in que-
sto frangente, che avrebbe potuto risultare
anche più destabilizzante, si è vista aiutata in
modo insperato e incoraggiata alla ripresa
dalla vicinanza partecipe e dalla generosità
inaspettata, ricevute da tanti nuovi Benefattori.
"Casa Bandera" infatti è stata oggetto di
una gara di solidarietà insperata, che ci ha



Bisogna vivere per amare e amare...
per vivere per sempre (Don Nardi)

sorpreso e dato coraggio per ricominciare, e che ad oggi, ha prodotto il significativo totale di offerte di € 83.788,79. Non solo, ma, cosa anche più importante, la circostanza di questo evento disastroso per la piccola comunità, ci ha offerto l'occasione di conoscere alcuni nuovi amici: amici da ringraziare, da raccomandare al Signore perché li compensi e da invitare a voler far parte del Volontariato OAMI pratese! "Casa Bandera" è una delle Case OAMI che da diversi anni non dispone più di un Gruppo Responsabile OAMI formato da Soci volontari.

I Benefattori sono stati tanti e inaspettati. Fra i primi: la Protezione civile e i Medici di Medicina¹ dell'Ospedale di Prato, l'Organizzazione sindacale CISL, la Confesercenti Prato e un lungo elenco di Comitati, Società e Circoli di Prato e privati cittadini pratesi. In particolare, Casa Bandera ha ricevuto una consistente offerta, messa a disposizione dalla Città tedesca di Wangen.

La somma, raccolta in nome del gemellaggio che la unisce alla città di Prato, era stata consegnata al Sindaco di Prato, che ha ritenuto di devolverla a Casa Bandera, la struttura socio-sanitaria più colpita di tutta la zona. (...)

5. IMPEGNI DA AFFRONTARE NEL PROSSIMO FUTURO

Nell'immediato prevediamo di rivolgere tempo e attenzione in via prioritaria ai seguenti problemi:

5.1. Servizi svolti in strutture concesse in uso di Comodato con contratto in scadenza.

1. Con l'approssimarsi della data del 20 Dicembre 2024, l'OAMI si dovrà misurare per la prima volta con il problema che comporta la conclusione del Contratto di Comodato per l'uso gratuito di un immobile, che ospita una nostra bella comunità socio-assistenziale, convenzionata con l'Ente Pubblico. Si tratta della RSA "OAMI-Casa Sorelle Migliorati" di Calcinaia (PI), apprezzata da ospiti, familiari e Servizi Sociali, realizzata e gestita dall'OAMI nell'immobile, che 25 anni fa ci fu offerto in uso gratuito dall'"Opera Madonnina del Grappa", nell'intento – chiarito in tempi successivi – di assolvere alle volontà testamentarie della donatrice, che lo voleva destinato all'accoglienza di persone anziane.

Al momento, riteniamo che sussista la concreta possibilità che il proprietario dell'immobile, "Opera Madonnina del Grappa", ne faccia richiesta di restituzione.

Nei tempi dovuti, infatti, il Presidente di tale ente, Mons. Russo, ad una nostra domanda

scritta aveva risposto, confermando la data della conclusione del contratto; mentre, ad una nostra successiva e ripetuta richiesta di volerci indicare eventuali diverse prospettive o comunque le modalità da seguire in vista della conclusione del contratto, non ci ha fatto pervenire nessuna risposta.

In attesa di ricevere indicazioni sulle effettive definitive intenzioni del proprietario dell'immobile, ci si propone di richiedere un colloquio col Sindaco di Calcinaia, per approfondire il problema, di cui è già a conoscenza, e per chiedergli suggerimenti sulle possibili soluzioni della situazione, che si presenta alquanto complessa da gestire. (...)

5.4. Reperimento di nuovi Volontari e Associati

Per il futuro, a cominciare del presente, l'impegno del reperimento e della formazione di nuovi Volontari, si sta presentando sempre più prioritario rispetto ad altri.

L'OAMI infatti, già nell'immediato, vede con preoccupazione l'urgenza di reintegrare il numero dei Volontari e degli Associati, che in questi ultimi anni, per più motivi, non ultimo il forzato isolamento sociale per pandemia, si è andato riducendo in modo sconsolante. Quindi si propone di dedicare una specifica attenzione e il tempo necessario allo studio del problema per trovare possibili soluzioni alle difficoltà che ne derivano e che ne potrebbero derivare.

L'OAMI, peraltro, non possiamo dimenticare che è una OdV, vincolata alla caratteristica di dover contare un numero di Volontari doppio del numero dei Dipendenti.

Per la nostra bella Associazione la presenza dei Volontari, specie dei Volontari Associati è un elemento essenziale, irrinunciabile, che dà senso alla nostra organizzazione, che ne caratterizza il carattere e le motivazioni, che le dà sostegno e significato, attraverso la testimonianza della Carità che la deve animare e motivare.

L'O.A.M.I. per poter continuare a guidare "col cuore di Don Nardi" le proprie piccole Comunità ha bisogno di altri nuovi Soci, motivati dalla Carità, disponibili a condividere impegni e responsabilità, offrendo la propria esperienza professionale o familiare, un po' del proprio tempo, della propria vita a favore di chi ha meno.

Sappiamo che il volontariato cristiano non è un dono facile da offrire, non lo è stato mai, se non c'è una motivazione di fondo che lo anima e lo sostiene! Ma non ci dobbiamo scoraggiare: noi siamo solo strumenti!

Ecco cosa scriveva Don Nardi nel 1989, nella sua relazione in occasione del 25esimo di fondazione dell'Opera:

"Ciò di cui sentiamo veramente la mancanza, ciò che vorremmo avere in maggiore misura e che chiediamo perché ci è indispensabile, non solo per offrire un aiuto più vasto, ma soprattutto di migliore qualità, è una maggiore partecipazione di Volontariato vero, disponibile, qualificato, cristiano!"

(Don Nardi – 1988 nel 25-esimo di fondazione dell'OAMI")

6. UN IMPEGNO STRAORDINARIO IMMEDIATO

In questo anno di vita associativa, trascorso dall'Assemblea del 13 maggio 2023 ad oggi, abbiamo vissuto e affrontato imprevisti difficoltà da superare, che hanno richiesto delle buone dosi di coraggio, di buona volontà e di resistenza fisica, insieme ad un supplemento di fiducia nella Provvidenza, ma che certamente hanno anche offerto consolazioni e rinnovato motivi di speranza inaspettati.

Di questi momenti, il maggiore in assoluto è stato:

il "Conferimento all'O.A.M.I. di Nomina CEI a Membro del Consiglio Permanente per la Pastorale della Salute".

Tale riconoscimento, che la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha attribuito all'O.A.M.I., con deliberazione del 18 febbraio 2024, conferendole – nella persona della sua Presidente pro tempore – la nomina **quinquennale** di Membro del Consiglio Permanente per la Pastorale della Salute, è stato motivo di consolazione e di una sorpresa tale che forse avrebbe lasciato senza parola anche lo stesso Don Nardi!

Nel riceverne la notizia, non ho potuto fare a meno di ripensare con tanta commozione a quanto raccontava Don Nardi della sofferenza vissuta, quando, nel 1964, agli inizi dell'Opera, si trovò di fronte all'intransigenza del suo Vescovo, che prudentemente, gli vietava di aprire, in Lombardia, la seconda Casa-famiglia. Nel libro "Il Cuore di Don Nardi" si legge:

"Fu allora che Don Nardi, sentendo il bisogno di conoscere il parere di una persona accreditata al di sopra delle parti, si recò a Roma, in Vaticano. Li fu accolto dal Cardinale Arcadio Maria Larraona, che lo ascoltò con attenzione, lo interrogò, infine gli disse la frase da allora mai dimenticata: "Vada avanti tranquillo! "La Provvidenza a volte aiuta in modo scandaloso..". Al che don Nardi, imbarazzato: "Il mio Vescovo mi dice di non tentare la

Provvidenza, Lei mi dice che la Provvidenza può aiutare in modo scandaloso: a chi devo obbedire?". Risposta "Sempre al Suo vescovo! Questa volta a me!".

E fu così che l'OAMI di Don Nardi cominciò il suo cammino caritativo, che noi condividiamo! Ho poi pensato e penso anche e con diversa emozione (da brava ex professoressa di Matematica) che, per la mia persona, altri 5 anni di vita, aggiunti agli 88 già goduti, fanno un traguardo un po' troppo ambizioso da conseguire! Ho pensato soprattutto e comunque che la nomina rappresenta una occasione speciale, che viene offerta all'OAMI per testimoniare l'ispirazione e la bontà del suo Fondatore: un'occasione che non dobbiamo perdere! (...)

7. CONCLUSIONE E RINGRAZIAMENTI

Concludo, consapevole di aver occupato la maggior parte dello spazio di questa mia relazione 2023, alle notizie che riguardano le difficoltà incontrate, con le quali ci siamo

misurati, e ai problemi che ci aspettano, piuttosto che a prospettare la speranza di nuovi traguardi.

E forse non ho neanche sottolineato abbastanza l'importanza che riveste per l'OAMI la nomina CEI a *Membro del Consiglio Permanente per la Pastorale della Salute*, una nomina che prima di tutto ritengo si possa interpretare come riconoscimento pubblico, in ambito ecclesiale, della bontà della testimonianza che dà la nostra Associazione, nata dal cuore di Don Nardi. E questo ci onora e ci dà una grande gioia!

Di certo questa mia relazione non può che risentire del momento storico così insicuro che stiamo vivendo, un giorno dopo l'altro, immersi nel susseguirsi di un crescendo di notizie di tanta sofferenza, provocata da guerre crudeli, di cui non si intravede la fine. Di conseguenza è risultata orientata a considerare di più il presente, così povero di sicurezze umane, piuttosto che a ipotizzare possibili nuovi traguardi, traguardi che una realtà caritativa come la nostra, deve co-

munque e sempre, e oggi più che mai, continuare a proporsi, per crescere e affermare i propri valori in una società, che sembra diventare sempre più povera di valori umani, quindi sempre più bisognosa di testimonianza di bene e di accoglienza di chi è più indifeso.

Il nostro Fondatore aveva definito con queste parole la missione dell'OAMI, la nostra: *"Cosa VORREMMO ESSERE? (...)*

Dal punto di vista cristiano vorremmo essere dei moderni samaritani, che soccorrono e condividono, senza discriminare, per continuare a diffondere la civiltà dell'amore cristiano".

(Dalla Relazione di Don Nardi del 1988, nel 25-esimo anno di Fondazione dell'OAMI)

Col ricordo di questa considerazione di Don Nardi, concludo, sottolineando che dobbiamo essere consapevoli che l'OAMI di Don Nardi esiste e potrà continuare a vivere e ad operare solo attraverso la dedizione e la gratuità dei suoi Associati, solo grazie a ciascuno di noi – fin che il Signore lo vorrà! Tutti sappiamo che l'impegno dell'appartenenza comporta sacrifici di tempo, scelte scomode e rinunce, richiede sicuramente fatica! Anch'io lo sperimento ogni giorno.

Non posso che ringraziare tutti Voi, a nome della nostra splendida Associazione, alla quale apparteniamo, unendo la mia preghiera perché il Signore ripaghi la vostra dedizione, con altrettanta gioia! accompagnata dalla mia sicura amicizia.

GRAZIE!!!!

Anna Maria Maggi



I lavori dell'Assemblea dei Soci si concludono con la S. Messa, celebrata dall'Assistente Ecclesiastico Nazionale dell'OAMI, S. Ecc. Mons. Mario Meini, e animata come sempre dal coro dei fedelissimi Amici di Castelfranco.



Conferenza Episcopale Italiana

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

Prot. 19/24/UPS Roma, 28 febbraio 2024

Gentile Signora,

con vero piacere Le comunico che S.E. Mons. Giuseppe Baturi, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, con proprio decreto del 20 febbraio 2024 prot.n. 379/2024 l'ha nominata membro della Consulta dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute, per un quinquennio.

Sono lieto di questa Sua designazione e sono certo di poter contare su una proficua collaborazione.

La composizione della Consulta dell'Ufficio rispecchia molteplici realtà: il territorio nell'espressione delle sedi-Regioni ecclesiastiche, i Religiosi, le Religiose e gli Istituti Secolari, come pure le Associazioni operanti nella pastorale della salute e alcuni esperti che con le loro competenze esprimono una peculiare attenzione alla dimensione pastorale della salute.

In attesa di incontrarci personalmente, porgo il mio cordiale saluto.

Gentile Signora

Dott.ssa Anna Maria Maggi



Don Massimo Angelelli
Direttore

DA OAMI SARDEGNA: 8X1000

Anche per il 2023 l'Arcivescovo di Cagliari, S. Ecc.za Mons. Giuseppe Baturi, ha voluto concedere un contributo a favore delle attività "caritative" messe in atto dall'OAMI a favore degli Ospiti residenti in regime residenziale (Casa Ambu a Cagliari e Casa Mereu ad Assemini) ed in regime semiresidenziale (Centro Diurno G.Paolo II a Cagliari). Ormai da diversi anni la nostra Opera interviene affinché gli anziani Ospiti ed i giovani disabili adulti possano continuare a fruire di un servizio divenuto, durante i 40 anni di vita dell'OAMI in Sardegna, prezioso e per certi versi indispensabile, senza ulteriori difficoltà ed aggravii economici manifestatisi principalmente negli ultimi anni. Il progetto, infatti, anche quest'anno è nato per abbattere i costi delle rette a favore di coloro che non possono permettersi l'accoglienza in Casa Famiglia o al Centro Diurno e che quindi avrebbero dovuto rinunciare alle particolari "attenzioni" ed a tutte le attività che la nostra Opera, all'insegna del Vangelo, mette in atto nelle sue strutture. Oltre a ciò è stato possibile con questo progetto mantenere un alto standard di qualità avvalendosi di professionalità aggiuntive all'interno di ogni Casa e Centro. Grazie a S. Ecc.za Mons. Baturi soprattutto per il significato che questo contributo, al di là del valore materiale, esprime manifestando in modo tangibile l'incoraggiamento del Vescovo alla nostra Opera. Grazie alla SEDE Centrale, alla sua Presidente Prof.ssa Maggi che insieme al Consiglio Nazionale, pur con tutte le difficoltà che giornalmente si appalesano, non manca di sostenerci (Luciano Damiazzì, Presidente sezione OAMI Cagliari)

PROGETTO ANNO 2023/2024

Contributo 8x1000
erogato a favore delle Comunità
OAMI della DIOCESI di CAGLIARI

Euro 10.000,00

“COME FA BAKI AD ESSERE COSÌ FELICE?”

Se avessi i soldi che mi mancano (ma soprattutto la voglia, che mi manca ancora di più...) chiamerei a congresso i migliori filosofi e psichiatri viventi per una tre giorni di conferenza sul tema: «Come fa Baki ad essere così felice?»

Dal Niger a Lampedusa e infine a Prato, a fare una vita di strada che spezza, e non è letteratura: lo trovano con la testa spaccata sull'asfalto, i neurochirurghi in emergenza lo operano e lo salvano ma resta in carrozzina e con speranze quasi nulle di recupero.

Questo è però solo quello che ufficialmente risulta.

Poi una volta arrivato all'OAMI, a mano a mano che si fanno i controlli medici di routine la situazione è sempre più preoccupante, fino a che all'ultimo accertamento l'ospedale ce lo «sequestra».

Ricevo a questo proposito una telefonata molto brusca dal medico internista che mi dice che un caso del genere non doveva essere assolutamente accolto in struttura senza i preventivi controlli.

«Benvenuto nel Club!» gli dico; e poi perchè credo di capire che la sua è solo mortale stanchezza, rendo noto che ogni singolo bollo e controllo della procedura socio sanitaria è stato rispettato per l'ingresso di Baki: se poi vogliamo dibattere insieme sul perchè il nostro sistema sanitario nazionale faccia finta che non serva altro sono disponibile, tra l'altro all'Oami di Quarrata facciamo un ottimo caffè. Finisce che ci si scambia i cellulari per poter curare Baki prima e meglio, e morta lì.

Lui torna dopo 30 giorni di isolamento in ospedale: io al posto suo ce l'avrei con l'intero universo conosciuto, ed anche con qualcuno di quelli ancora da scoprire, lui invece è sorridente, felice di ogni più piccola attenzione che ricambia con tutto il cuore.

Gli cambiamo solo la dieta perchè dice che è musulmano e credente. Ogni giorno prima di pranzo noi diciamo la nostra preghiera, e aspettiamo lui che a mani raccolte intorno al piatto finisca la sua, nella sua lingua, poi: «Amen!» tutti insieme.

Parla male l'italiano e bene il francese, io il contrario, ma facciamo finta di capirci che è una meraviglia.

Ha un sorriso da pubblicità del dentifricio che splende ovunque, e quando arriva qui Alessandra, una ragazza che ha seri problemi di tenuta psichica, lui ci risolve mezzo problema perchè Alessandra si innamora a colpo di fulmine e gli scrive per dirglielo lettere d'amore commoventi.

Non riesco a convincerlo però che dovrebbe tenerle segrete e non sventolarle per farle leggere: Alessandra non apprezza ed io sono d'accordo, noi – non africani – c'abbiamo in questo i nostri limiti culturali, gli spiego. Lui ride e scrolla le spalle. Poi un giorno dice che vuole camminare, ed è così ostinato che il fisioterapista ci prova, anche perchè è fisicamente molto migliorato assicura, è sicuro che non cadrà e poi provare non costa nulla e così gli diamo un deambulatore...

Lui lo prende e va, e ci si appoggia pure con una mano sola per salutare con l'altra, visto che noi vogliamo fare la foto ricordo «Voglio camminare» è la prima cosa che ora ci dice la mattina.

La Provvidenza con lui è davvero sfacciata, ne sembra innamorata quanto Alessandra. Quando arriva si portano via la carrozzina da trasporto su cui era seduto, ma qui trova la migliore carrozzina in circolazione (do-



nata alla struttura) che sembra costruita su misura per lui, leggera e precisa e che si guida con un dito.

Non ha nulla addosso a parte una maglietta ed un paio di pantaloni da tuta invernale (ed è estate), così mettiamo la voce in giro come al solito.

Dopo un pò arriva una signora sconosciuta che appoggia in ufficio una valigia pesante di vestiti che si vede, e accanto una montagna di dolore invisibile che si sente: – Mio marito è morto all'improvviso qualche tempo fa – dice.

Parla a fatica: – Io non riesco nemmeno a guardare i suoi vestiti, figuriamoci buttarli, o darli al primo ente di bisognosi così a caso –.

Solo allora mi guarda: – Qui è diverso, c'è una persona vera che ne ha bisogno: se gli stanno ve li do –.

Faccio cenno di sì, che capisco, ma è solo vigliacchiera che fa risparmiare la fatica di parlare a chi trasuda dolore.. lei continua, con uno sforzo di sorriso: – Mio marito amava l'eleganza; per lavoro sceglieva abiti per le migliori boutiques maschili di Pistoia... Spero davvero che gli stiano-



VITA NOSTRA – DAL CENTRO OAMI DI QUARRATA (PT)

Gli vanno a pennello e ora Baki veste firmato con capi che noi a stipendio fisso, non ci possiamo permettere.

Va bene, ammetto che la Provvidenza fa bene ad esserne innamorata, è difficile trovare qualcuno che sia capace di avere e dare tanta serenità, con quella storia alle spalle. Per dire: quando sono arrivati i bimbi della scuola elementare in visita, attorno a Baki s'è formato subito un gruppetto a giocare insieme, e poi sono andati su Google per trovare la bandiera del Niger, disegnarla e regalargliela.

Vuol tornare in Africa e mi scrive lettere toccanti per convincermi a portarcelo, gli dico che non posso, che al massimo possiamo fare una festa africana qui: «Che ne pensi Baki?». Ora ho un secondo nome africano, oltre al mio: «Ramathou», così mi chiama e hanno un nome africano anche tutti gli altri di casa, e spero che lo darà anche a tutti quelli che verranno alla festa. (Se si farà, ovvio...).

Altra cosa, e questa più delicata.

Per rispetto alla sua fede gli dico che noi il lunedì mattina abbiamo il Rosario aperto alla città, quello che i ragazzi hanno voluto per ringraziare d'essersi salvati tutti dal Covid, ma che lui può tranquillamente rimanere al Diurno a vedere su youtube le danze nigeriane, o ad ascoltare le musiche del suo paese, o se preferisce restare in giardino...

Mi dice di no, che lui vuol rimanere al Rosario e mi spiega perchè: nel suo paese «Issà» (Gesù) è un profeta onorato, e soprattutto «Marianà» (Maria) sua madre è venerata, tanto che merita la lapidazione chi la offende. Prendo l'occasione al volo: «Sentito Sergio?» dico con intenzione, a voce alta.

Tutti si girano a guardarlo, ma Sergio ci ignora con la sovrana indifferenza di un gentiluomo disturbato da una plebe sguaiata, anche se ci siamo più che capiti...

Così Baki viene al Rosario, solo che all'inizio assiste, poi inizia a rimproverare chi disturba o vocia, spiegando che siamo qui per pregare, e poi comincia a recitare qualche frase dell'Ave e ultimamente dirige il coro di chiusura, quell'Ave Maria di Lourdes che gli piace tantissimo e che canta forte con la sua bella voce. Io riservo una decina alla Madonna perchè ci tenga alla larga da Quarrata tutti i difensori dell'integrità della fede e delle culture che ora son tanto di moda in Tv e nei giornali...

Non per nulla, ma problemi di cui preoccuparci qui non è che mancano.

Se ce li tiene alla larga ai prossimi Rosari provvediamo anche le candele. Promesso.

Mariarosa Bragion, Responsabile del CENTRO OAMI QUARRATA

Il Presepe realizzato dalla Comunità del Centro OAMI di Acqui, che Augura BUON NATALE!



LA GIOIA DI RIAPRIRE IL CENTRO ESTIVO DOPO LE ASSENZE DEL PERIODO DI PANDEMIA



Dal Veneto

**Casa Giulia e CEOD
di Cusignana**

uno splendido organizzatissimo
gruppo di ragazzi
e di accompagnatori
ci hanno allietato
con la loro serenità e il loro affetto.



Casa Emilia di S. Giovanni Valdarno, un'immane presenza
al Centro Estivo di Piandiscò.



Al centro Maria Grazia dell'OAMI di Prato insieme al primo
Gruppo di Casa Elena di Firenze.



La tavolata delle Pizze, cotte da Silvia con gli altri Volontari, nel forno a legna del
Centro Estivo. E premiazione di Domenico, in ricordo della sua Teresa, entrambi fe-
delissimi amici di Don Nardi, Soci della prima ora.



La piscina!! ... un sogno nel bollore del-
l'estate 2024 ...



La S. Messa di apertura del Centro Estivo 2024, celebrata dal nostro Assistente Mons.
Meini e accompagnata dal coro dei volontari Valeria, Giulio, Marcello e ... tanti altri!



ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO!

Firenze: Saluto all'Arcivescovo Gherardo nella sua prima visita a Casa Elena

Eccellenza Reverendissima, a nome di tutti i presenti e mio personale desidero dirLe che ci sentiamo veramente felici e onorati e grati di averLa qui con noi, in visita a Casa Elena per la prima volta, e, a così poca distanza di tempo dal conferimento del suo mandato episcopale!

Questa sua presenza ci consola e ci rassicura, perché ci permette di pensare che, se ci sta dedicando il suo tempo prezioso, è perché vuole conoscerci, è per sapere di noi, della nostra vita e per assicurarci che da oggi in poi possiamo contare sulla Sua vicinanza! Eccellenza, La ringraziamo di tutto cuore di essere qui ... e soprattutto di esserci!!

(...) Vorrei dire della felice coincidenza che si sta verificando in questa giornata. E' questa: la data di oggi, 2 ottobre, coincide con la data della festa di Inaugurazione di Casa Elena: inaugurazione avvenuta tanti anni fa (53 anni fa!) e precisamente il 2 Ottobre 1971, (anche allora) con inizio alle ore 15,30 ... e io c'ero!

Oggi, quindi, in questa speciale occasione della prima visita del nostro Arcivescovo, durante la celebrazione dell'Eucarestia, rivolgeremo tutta la nostra gratitudine al Signore, anche ricordando che, proprio il 2 ottobre di 53 anni fa, Casa Elena cominciava a vivere ufficialmente: e che per Don Nardi quella fu una giornata di gioia grandissima, tappa di fondamentale importanza per lo sviluppo della sua Opera! Casa Elena era la prima Casa-Famiglia fiorentina e quarta realizzazione dell'Opera – dopo Casa Serena a Piandiscò (AR) nel 1963; Casa Beatrice a Saltrio (VA) nel 1966; Casa Gina a Messina nel 1968. (...)

Casa Elena, prima Casa Famiglia maschile, destinata a giovani portatori di handicap motorio di grave entità, dalla sua apertura, in brevissimo tempo si riempì di vita e di voci e di esperienze nuove e diverse ... Via via arrivarono infatti e furono accolti giovani disabili provenienti, oltre che dalla Toscana, anche da più regioni italiane (Lazio, Puglia, Sicilia, Lombardia, Piemonte). E Casa Elena si arricchì via via anche di tanti volontari di ogni età, offrendo a tutti importanti occasioni di riflessione e di crescita.

Sempre qui a Casa Elena, nel modesto appartamento, ricavato a P.T., accanto alla Cappella, per diversi anni ci abitò Don Nardi (col fratello cagionevole di salute, la mamma anziana e la sorella vedova, che si prendeva cura di loro). Don Nardi vi si era trasferito coi suoi familiari, dopo aver rinunciato alla nomina di titolare della Propositura di S. Alessandro a Incisa Valdarno – diocesi di Fiesole – per dedicarsi totalmente all'Opera nascente. Per mantenersi Don Nardi per diversi anni insegnò Religione nella qui vicina Scuola Media Donatello.

Casa Elena da alcuni mesi sta ricomponendo la propria compagine, facendo gradualmente nuovi inserimenti. Lo scorso anno, infatti, tra luglio e agosto, da Casa Elena si sono trasferiti a quella che noi chiamiamo la Sezione OAMI Paradiso, uno dopo l'altro, come per accompagnarsi a vicenda, 4 grandi ospiti storici di questa Comunità, particolarmente cari a tutti noi, per il lungo cammino iniziale, difficile e bellissimo, che avevamo percorso insieme, fin dagli anni 70 e 80. Il maggiore dei quattro aveva 94 anni, era con noi dal 1974!! Erano presenze preziose, di riferimento per tutti, costituivano la memoria storica di Casa Elena e dell'OAMI!!! (...) Preferisco non dirne i nomi (ne trascurerei tanti altri) ... Dico solo che continuiamo ad amarli!!

Ora, 2 Ottobre 2024, lieti di questa particolare bella coincidenza con il giorno e l'ora della inaugurazione ufficiale della Casa, vogliamo vivere con gioia l'occasione speciale della presenza del nostro Arcivescovo, S. Ecc. Mons. Gherardo Gambelli, che per la prima volta visita questa nostra bella piccola Comunità e viene per pregare con noi e per noi. Grazie Eccellenza, per la considerazione che vuole esprimerci con questa sua visita! E grazie per il dono di questa Eucarestia!

Anche noi pregheremo per Lei, perché il Signore La sostenga e L'aiuti nello svolgimento del Suo ministero, Le dia forza nelle difficoltà e Le doni sempre la Sua gioia!

La Comunità di Casa Elena e tutti noi, fin da ora Le vogliamo bene!

(AMM)



..... all'Offertorio la poesia che accompagna i doni

*Le offriamo con gioia Eccellenza
cio' che fa ricca ogni mensa:
il pane e i frutti di stagione
così come li ha pensati nostro Signore.*

*La melagrana tonda, rossa e forte
quando si apre e' come una cassaforte
che offre con generosità chicchi rossi,
succosi, in grande quantità'.
E le castagne liberate dai ricci spinosi
e pungenti,
fanno i cuori di tutti contenti.*

*Intorno al fuoco con le castagne arrostiti
si rimarginano tutte le ferite,
del corpo e della mente, come ci insegna
un grande Sapiente: che sono le cose
piu' semplici le piu' efficaci
a rendere autentici e tenaci.*

*Il grappolo dell'uva nero o giallo che sia
subito suscita una poesia di grande
rispetto e di ringraziamento
perche' il suo succo diventa un sacramento
di luce e d'amore... diventa sangue
di nostro Signore.*

*E il pane ben lavorato e poi cotto diventa
il corpo di nostro Signore risorto
trasformato nell'ostia trasparente
raccolte nella chiesa tanta tanta gente.
Nutrito di questo pane santo
Don Nardi ha asciugato tanto pianto.*

*Caro Arcivescovo metropolita,
per le sue intenzioni,
la nostra preghiera è garantita.*

**da O.A.M.I. CASA ELENA l'omaggio
di una poesia per Mons. Gambelli**

SABATO 19 OTTOBRE 2024 A CASA SERENA DI PIANDISCÒ
CELEBRIAMO IL 15ESIMO ANNIVERSARIO DEL RITORNO AL PADRE DI DON NARDI

Sabato, 19 Ottobre, a Casa Serena si è ricordato, in comunione di spirito con tutta l'OAMI: – il **XV anniversario della scomparsa del nostro amato Fondatore Don Enrico Nardi**, tornato al Padre il 17 ottobre 2009 e tumulato nel piccolo cimitero di San Miniato a Scò il successivo 19 ottobre, ma sempre vivo e presente fra noi!

Nella stessa celebrazione si è voluto ricordare – dando lode al Signore – il **61° anniversario della inaugurazione di CASA SERENA “ERSILIA BARGAGLI PETRUC-CI”, prima Casa-famiglia dell’Opera e d’Italia** – al tempo nata come iniziativa assolutamente innovativa – destinata all’accoglienza di «donne portatrici di handicap motorio grave» oggi una delle R.S.A. di OAMI di Piandiscò.

L'incontro è iniziato con la S. Messa, presieduta da S.E. Mons. Mario Meini, Assistente Ecclesiastico Nazionale OAMI, alla quale è seguito un rinfresco, offerto e preparato in collaborazione con la nostra attigua CASA FILIPPO e si è concluso con la visita al piccolo Cimitero di S. Miniato a Scò: a portare un fiore e una preghiera, per dire la nostra immensa gratitudine al nostro indimenticato Fondatore Don Enrico Nardi, e chiedergli di sostenere l'OAMI con la sua preghiera di intercessione e di farsi sempre sentire presente nei nostri cuori e fra noi con l'esortazione a **«vivere per amare e ad amare per vivere ... per sempre!»**.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'O.A.M.I.

Sabato, 23 Novembre 2024

Istituto Salesiano Maria Immacolata – Firenze

Relazione della Presidente OAMI,
dott. Anna Maria Maggi

1. SALUTO

Carissimi Soci dell'OAMI!

Anche oggi mi è riservato il piacere di porgere, a nome dell'OAMI di Don Nardi e mio personale, il più cordiale “benvenuto!” a tutti Voi, che partecipate a questa nostra seconda Assemblea Ordinaria OAMI 2024. A tutti e a ciascuno esprimo di cuore il mio vivo compiacimento per la Vostra presenza.

La stagione climatica difficile, non favorevole agli spostamenti, ha certo influito sulle decisioni e sulle possibilità di partecipazione. Non posso quindi non sottolineare con particolare apprezzamento la presenza del coraggioso gruppo di Soci OAMI della Sardegna, venuti in sette, in aereo; come pure, la fedelissima, generosa presenza dei Soci OAMI del Veneto – mai mancati a nessuna delle nostre Assemblee! – pur dovendo affrontare, in giornata, i disagi e la fatica di un viaggio di oltre km 400 all'andata e altrettanti al ritorno. *Un applauso se lo meritano ?!!!...* Delle Comunità OAMI sono rappresentate quelle di: Firenze, Quarrata (PT), Prato Centro, Calcinaia (PI), Acqui (AL), Cusignana (TV), Spoleto (PG), Cagliari. Non sono rappresentate le Comunità di Piandiscò (AR), Faenza (RA), Varese città e Varese provincia, Livorno, Prato-Galcatello, Carmagnola (TO).

Sento doveroso precisare che la quasi totalità degli assenti è ampiamente giustificata da cause dovute a impedimenti vari non superabili.

Oggi, ancora una volta, per riunire la nostra Assemblea abbiamo dovuto approfittare dell'ospitalità di questo Istituto Salesiano di Firenze, attiguo alla nostra Sede Centrale. Il motivo è che al nostro Centro OAMI di Piandiscò, gli edifici che ordinariamente utilizziamo per i nostri incontri sono inagibili, in quanto sono circondati dai ponteggi dei cantieri, dove sono in corso lavori di rinforzo antisismico.

Come detto altre volte, qui in questo ambiente salesiano ci possiamo sentire accolti dal ricordo di Don Nardi, che in Cappella, dove celebreremo l'Eucarestia, era solito sostare a lungo a riflettere, in preghiera davanti al Santissimo.

E qui, oggi, ciascuno dei presenti possa sentire la presenza sorridente e protettiva di Don Nardi, che vuole incoraggiare i suoi “meravigliosi Soci dell'OAMI”, che siamo noi, mentre di fatto rinnoviamo l'impegno di prenderci cura della sua e nostra bella Opera, accompagnandola nel suo cammino caritativo, nel presente e per il futuro, con l'attenzione e l'amore – *e anche un po' di apprensione!* – propria di ogni buon “*pater familias*”.

Diamo ora inizio alla nostra odierna assemblea per affrontare un programma di lavoro, che oggi si prospetta particolarmente intenso e impegnativo.

2. SCOPO DELL'ASSEMBLEA

L'O.d.G. di questa nostra seconda Assemblea Ordinaria 2024 dei Soci dell'OAMI, prevede due distinti momenti di lavoro, che sono precisati come segue:

Tema n.1 = Per la prima parte della mattinata è previsto che l'Assemblea si dedichi all'espletamento del compito di importanza prioritaria, quello rappresentato dall'obbligo istituzionale dell'approvazione del Bilancio Preventivo 2025, relativo alla gestione generale complessiva OAMI del prossimo anno sociale;

Tema n.2 = Successivamente, a bilancio approvato, l'Assemblea sarà invitata a dedicarsi allo studio del secondo tema all'OdG, di contenuto altrettanto e particolarmente importante: quello della lettura, discussione e ratifica delle integrazioni all'Art.6 del Regolamento OAMI sulle “Sezioni Autonome”, predisposte e deliberate dal Consiglio Direttivo, nella sua seduta del 13.09.2024.

Di certo, entrambi i temi che ci proponiamo di trattare si meritano e si avvantaggerebbero della partecipazione attiva, qui oggi, di una rappresentanza più completa delle nostre Comunità e Sezioni, rispetto

a quanti siamo. Invece – come già osservato – per causa di forza maggiore, alcune di esse non sono potute essere presenti. (...)

3. PREMESSA ALLA LETTURA DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025

(...) Innanzitutto posso dire che i dati più significativi, ricavati dai “Bilancini”, puntualmente consegnati da tutte le strutture e che hanno concorso alla predisposizione del risultato generale del Bilancio di previsione, sono stati attentamente riconsiderati e valutati per quanto possibile anche presso gli Uffici della Sede in collaborazione con l'Ufficio Contabilità. Di conseguenza possiamo presentarli, invitando a ritenere attendibile che la previsione di Bilancio 2025, sia nettamente migliorativa rispetto alla Previsione di Bilancio, presentata per l'anno 2024 e approvata da questa Assemblea nel novembre 2023, salvo imprevisti. Quindi al momento non possiamo che rallegrarcene e sentircene sollevati.

Più precisamente, mentre il Bilancio Preventivo 2024 (non ancora verificabile nel relativo consolidato), riportava un deficit di -€833.000 (comprensivo di un ammortamento parziale di -€570.000), oggi vedremo che il Bilancio Preventivo 2025, che questa Assemblea è invitata ad approvare, risulta pari a -€ 277.000 (comprensivo dell'intero ammortamento pari a -€647.800).

Il dato certo, sicuramente determinante in questo miglioramento complessivo della previsione di bilancio 2025 è rappresentato da un significativo aumento della voce RICAVI, che in previsione abbiamo calcolato sulla base dei seguenti due dati certi:

1. Il compenso di €180.000, che il Comune di Reggello ha deliberato di versare all'OAMI per la cessione di “diritto di invaso”, in caso di necessità, di un terreno di circa 2ha, situato agli argini dell'Arno. La proprietà del terreno rimane all'OAMI, che a propria discrezione può continuare a utilizzarne parte come terreno agricolo;

2. l'altra voce di maggior ricavo, di cui è stato tenuto conto, è rappresentata dagli aumenti retta, già deliberati per il prossimo 2025 da parte dell'Ente pubblico, per buona parte delle nostre strutture socio-sanitarie convenzionate, là dove da diversi anni non aveva più proceduto ad applicare l'aumento ISTAT.

Più precisamente, per il prossimo 2025, possiamo contare su aumenti retta più o meno consistenti, alcuni già corrisposti a partire dalla seconda metà di quest'anno 2024, che interessano la maggior parte delle nostre Case convenzionate: le tre RSA – Casa Filippo, Casa Serena, Casa Migliorati – e le CAP: Casa Simone e Casa Bandera di Prato, Casa Maria Assunta di Quarrata, Casa Fiorenza di Acqui, Casa S. Antonio di Spoleto, Casa Emilio di Livorno. Anche per le Case non convenzionate gli amministratori hanno programmato alcuni aumenti differenziati.

Tuttavia va osservato che il ricavo certo per aumento rette si prevede che in parte possa essere assorbito dagli INTERESSI PASSIVI con le Banche, interessi che pesano su diverse strutture. Per la sede Centrale pesa, in particolare, il costo fisso semestrale rappresentato dai pesanti ratei, relativi ai mutui accesi anni fa per coprire le spese di ristrutturazione straordinaria di due nostre Case. (...)

4. UN PROGETTO IN CORSO: RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI "CASA S. ANTONIO" DI BAIANO DI SPOLETO

Per iniziativa della Presidente del Gruppo dei Volontari dell'OAMI di Spoleto, signora Egidia Patito, ha preso vita la seguente duplice coraggiosa iniziativa:

1°) La partecipazione dell'OAMI di Spoleto al "Bando approvato da ordinanza del Commissario straordinario n.29 del 30 giugno 2022, Art. 15 -facente parte del Piano nazionale in riferimento al Piano di ripresa e resilienza delle zone del terremoto 2009 e 2016 – di cui al Decreto N.69 PNC del 19 ottobre 2023". La domanda è stata accolta e il contributo è destinato alla ricostruzione e ampliamento di una parte della struttura esistente. Costo dichiarato del progetto = € 729.000; contributo erogabile = €584.000; differenza a carico della Sede Centrale = €144.800.

2°) La presentazione della domanda di accedere al Superbonus 110% per procedere al rinforzo antisismico ed energetico sia sulla parte vecchia che sulla parte nuova, che nascerà dalla demolizione di un'ala dell'edificio esistente. Costo del progetto = €1.271.437,93.

A carico dell'OAMI va il costo della demolizione della parte vecchia dell'edificio e contributo per la costruzione della nuova, per un importo complessivo previsto pari a € 336.834,70.

Questo secondo ingente contributo straordinario, che la Sede Centrale non si è potuta sentire di garantire nell'immediato, e quindi non è stato inserito nelle previsioni di Bilancio, la Presidente del Gruppo volontari di Spoleto ha proposto e richiesto formalmente al Consiglio Direttivo di essere incaricata ad impegnarsi personalmente a racimolarlo sul territorio anche con modalità specificamente autorizzate dal Direttivo.

Al di là di ogni altra considerazione, ritengo che Egidia Patito si meriti da questa Assemblea un caloroso applauso per l'ini-

ziativa, come riconoscimento del coraggio che ha avuto nel proporre di intraprendere un lavoro tanto complesso e impegnativo, faticoso da ogni punto di vista, qual è quello richiesto da questa ardita iniziativa, sia all'OAMI locale che Centrale.

I lavori sono in corso e procedono accompagnati dalla inevitabile preoccupazione generale, quella di trovare via via nei tempi utili quanto serve per far fronte agli anticipi sui lavori nelle varie fasi dei lavori in corso.

Superfluo segnalare che il prezioso contributo pubblico erogato dal PNRR ci verrebbe sospeso, quantomeno interrotto, qualora l'OAMI – vale a dire tutte le Case dell'OAMI – al momento delle proprie rispettive scadenze già fissate – non risultassero perfettamente in regola nel versamento di tasse e contributi dovuti all'ente pubblico!

A generale incoraggiamento possiamo aggiungere che "Casa S. Antonio", ha in corso di ottenimento l'accreditamento, secondo la normativa della Regione Umbria, come "Struttura socio riabilitativa". Aggiungo che, nell'approvazione dell'opportunità di perseguire la realizzazione del progetto di ampliamento, è stato tenuto conto del desiderio dei Volontari locali di aderire alla richiesta pressante dei familiari degli utenti, che chiedono la possibilità di proseguire l'inserimento in struttura dei propri familiari anche dopo il raggiungimento dei 65 anni di età, iniziativa che richiede un maggior numero di posti letto (al momento solo 12), peraltro approvata dall'Ente pubblico.

Deve farci piacere ricordare che la possibilità del proseguimento dell'inserimento, fatta salva la presenza di determinati requisiti, ci porta a riferirci ad una clausola, ormai accolta da più normative regionali, che, con probabilità, nasce dalla richiesta, che negli anni 90, il nostro Fondatore si era recato personalmente a presentare in Comune a Firenze, presso gli uffici dei Servizi Sociali. Lo scopo di Don Nardi era stato quello di ottenere l'autorizzazione al proseguimen-



L'Assemblea dei Soci dell'OAMI
riunita in Aula Magna
all'Istituto Salesiano
"Maria Immacolata" di Firenze.



to dell'inserimento in Casa Elena di Beppe Lizzini, tetraplegico, proveniente da Roma, solo, e che aveva ormai superato il limite consentito dei 65 anni di età, quindi doveva essere dimesso.

Don Nardi era stato accontentato! e Beppe era poi rimasto con noi, la sua famiglia, lasciandoci solo nell'agosto scorso all'età di 92 anni di età, e, solo per raggiungere

quella che noi chiamiamo la "Sezione OAMI Paradiso".

(...) Si tratta della possibilità di mettere in sicurezza, ampliare, adeguare alle disposizioni della normativa regionale, la nostra piccola "Casa S. Antonio", dove – e questo va particolarmente sottolineato – Responsabili, Utenti e Comunità locale vivono e testimoniano in piena sintonia di

principi la speciale proposta caritativa del Fondatore.

5. UN SENTITO RINGRAZIAMENTO A TUTTI E A CIASCUNO e BUON LAVORO!

(...) Un pensiero che sosteneva la fiducia illimitata di Don Nardi nell'aiuto del Signore è che la Sua Provvidenza è sempre pronta a soccorrerci, quando glielo chiediamo, ma, per intervenire in nostro aiuto, per operare il maggior bene deve servirsi di noi, del nostro cuore puro, delle nostre mani, delle nostre persone, della nostra Fede! E noi, tramite Don Nardi, abbiamo scelto di collaborare al meglio nella realizzazione di progetti di bontà: compenso garantito è la gioia! ... sempre!

E ora, lieti di poter partecipare al bell'impegno caritativo che ci propone l'OAMI di Don Nardi, per portare il nostro contributo di umanità nella società di cui ci è dato di far parte, con reciproca gratitudine e sicura amicizia ci scambiamo vicendevolmente l'augurio di Buon Lavoro per un proficuo svolgimento di questa nostra giornata assembleare.

(A.M. Maggi)



I Soci OAMI riuniti per un intenso momento di preghiera nella luminosa Cappella dell'Istituto Salesiano. Celebra la S. Messa l'Assistente Nazionale, S.E. Mons. Mario Meini.

Pellegrini di speranza Buon Natale e buon Giubileo



Il Natale di quest'anno ci porta in dono il Giubileo che papa Francesco inaugurerà proprio il 24 dicembre, all'inizio della Notte Santa di Natale. Il Giubileo proseguirà per tutto l'anno 2025 e si concluderà nella solennità dell'Epifania del 2026.

Evento caratteristico del Giubileo è il pellegrinaggio alle basiliche romane e specialmente alle tombe degli Apostoli Pietro e Paolo. **“Pellegrini di speranza”**, è la richiesta e l'augurio che Papa Francesco rivolge a ciascuno di noi per questo anno santo.

Molti fedeli si recheranno a Roma e varcheranno la porta santa di una basilica. Tutti possiamo compiere il pellegrinaggio più importante senza il quale recarsi a Roma sarebbe soltanto una gita e varcare la porta santa sarebbe un rito senza significato: il pellegrinaggio spirituale di un rinnovamento interiore che ci renda più santi. Non sono necessari i pulmini e nemmeno i treni. Basta la volontà di lasciarsi guidare dallo Spirito Santo nella ricerca di ciò che è bene, conforme alla volontà di Dio.

Il pellegrinaggio spirituale parte dalla consapevolezza dei nostri limiti e delle nostre fragilità. Prosegue poi con il desiderio sincero di chiedere perdono a Dio e a tutti coloro che vivono accanto a noi. Porta ad una Confessione fatta con fede davanti al sacerdote per ricevere da lui l'assoluzione nel nome del Signore. L'incontro col Signore che perdona mediante il suo ministro è il vero passaggio attraverso la porta santa, che ci introduce nel sentiero luminoso di una vita più serena. Lungo il percorso fioriranno allora parole dolci, opere buone, servizi umili e disinteressati... frutti di bene di ogni specie.

Questo pellegrinaggio è possibile a tutti. Ciascuno lo compie nel proprio ambiente di vita e secondo le sue possibilità. Proprio questo pellegrinaggio è il vero evento del giubileo per un cristiano. L'evento in cui si sperimenta quanto sia grande la misericordia di Dio, quanto sia spiritualmente ricca l'indulgenza che ci viene donata, quanto siano importanti il nostro desiderio e la nostra convinzione di lasciarci rinnovare interiormente.

Nell'intimo della nostra coscienza lo Spirito Santo ci parla: ci fa comprendere ciò che è bene e i passi necessari per attuarlo. Nella preghiera lo Spirito Santo ci guida. Se lo ascoltiamo con fede, ci accompagna all'incontro col Signore, vera porta santa del paradiso. Prima ancora di raggiungere la gloria dei santi, avremo allora già sperimentato qui in terra quanto sia bella e piena di gioia una vita santa, orientata al bene.

***Buon Natale a tutti e Buon Giubileo.
Buon pellegrinaggio a ciascuno nell'intimo del proprio cuore.***

† Mario Meini



REALIZZAZIONI O.A.M.I.



O.A.M.I. Sede Centrale

Ente morale - Decreto P.R. n. 1098 del 27/7/1968
Via del Ghirlandaio, 56 - 50121 Firenze
Tel. 055 67.72.50

C/C POSTALE N. 22690507
IBAN IT71Q0100520200000009997



O.A.M.I. Casa Serena

ERSILIA BARGAGLI PETRUCCI
52026 PIAN DI SCÒ (Arezzo)
Piazzale Aldo Moro, 5/6 - Tel. 055 96.00.60

IBAN IT83W 06160 71560 00000 0375C00



O.A.M.I. Casa Giulia

Via Colombero, 61
Tel. 0422 77.69.31

31040 CUSIGNANA
Gaiavera del Montello (TV)

IBAN IT55T 02008 61720 000008881536



Centro O.A.M.I. E. Cagidiaco e Casa E. Cagidiaco

Borgo S. Jacopo, 136 - 57126 LIVORNO
Tel. 0586 81.38.61

C/C POSTALE N. 15098577



O.A.M.I. Casa Beatrice

Via Viggìù, 15
21050 SALTRIO (Varese)
Tel. 0332 48.63.70



O.A.M.I. Casa Vincenzo Bernardi

Via di Lapo, 8 - 50133 FIRENZE
Tel. 055 58.86.82

C/C POSTALE N. 20877502



O.A.M.I. Casa Elena

Via Alessandro Levi, 32
50133 FIRENZE
Tel. 055 48.92.22

IBAN IT02M 06160 02809 10000 0004632



O.A.M.I. Casa Gina

Via del Seminario, Rione Giostra
98100 MESSINA
Tel. 090 47.018

C/C POSTALE N. 12631982



O.A.M.I. Casa Betania

52026 PIAN DI SCÒ (Arezzo)
Tel. 055 96.00.42

C/C POSTALE N. 22690507



O.A.M.I. Casa M. Laura

Via Valverde, 26
21100 MASNAGO (Varese)
Tel. 0332 22.98.21

IBAN IT22L 05428 10810 00000 0003869



O.A.M.I. Casa Francesca Maria

Via Carducci, 70 - Tel. 0584 22.375
55044 FIUMETTO (Marina di Pietrasanta)

C/C POSTALE N. 22690507



O.A.M.I. Casa Celso

52026 PIAN DI SCÒ (Arezzo)
Tel. 055 96.00.72

C/C POSTALE N. 22690507



O.A.M.I. Laboratorio Itaca

Via Pomeria, 105
59100 PRATO (PO)
Tel. 0574 61.12.14

IBAN IT86V 06020 21512 01257 0098470



O.A.M.I. Casa Emilia (ATS)

Via Piave, 27
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055.9122625



IBAN IT 65F0335901600100000139424



O.A.M.I. Casa S. Francesco e Casa Santa Chiara

Via Galli, 15 - 48018 FAENZA (RA)
Tel. 0546 31.5.11

C/C POSTALE N. 11065489



O.A.M.I. Casa Sorelle Migliorati

Via Vittorio Emanuele, 3/5 - Tel. 0587 489400
56012 CALCINAIA (PI)

IBAN IT91Y 06370 71130 00001 0000789

REALIZZAZIONI O.A.M.I.



O.A.M.I. Casa Filippo Bargagli Petrucci

Casa-famiglia Coniugi - Tel. 055 96.06.00
52026 PIAN DI SCÒ (Arezzo)

IBAN IT610 06160 71560 00000 2107C00



O.A.M.I. Casa Simone-Pietro

Via Pacchiani, 3
59100 PRATO (PO)
Tel. 0574 60.62.96

C/C POSTALE N. 76698372



O.A.M.I. Casa S. Antonio

Via dell'Artificiere, 6 - Tel. 0743 539986
06040 BAIANO DI SPOLETO (PG)

IBAN IT75B 06315 21850 00000 1012139



Centro O.A.M.I. S. Giuseppe Comunità RAF e Centro Diurno

Via Morelli, 3 - Tel. 0144 32.20.67 - 0144 55745
15011 ACQUI TERME (AL)

IBAN IT94P0608547940000000025214



O.A.M.I. Casa Elisa Maria

Viale Aguggiari, 16 - 21100 VARESE
Tel. 0332 28.17.30

IBAN IT98R 05428 10801 00000 0055763



O.A.M.I. GIOVANNI PAOLO II

VIA BASILERA 22- 09100 CAGLIARI
TEL. 070 49.24.17

C/C POSTALE N. 13738091



Centro O.A.M.I. "Maria Assunta" Casa Maria Assunta e Casa Adelinda

Via C. da Montemagno, 136/138
51039 QUARRATA (Pistoia)
Tel. 0573 77.54.76

C/C POSTALE N. 12225520



O.A.M.I. Casa S. Francesco

Vitoria do Mearim
Brasile

C/C POSTALE N. 22690507



Centro O.A.M.I. Margherita e Giuseppe Bandera

Via Bonfiglioli, 102 - Tel. 0574 46.08.39
59100 Galcetello - PRATO

IBAN IT801 06020 21547 04757 0198104



O.A.M.I. Casa Valentino Ambu

Via S. Maria Chiara, 77 - 09134 Pirri (CA)
Tel. 070 50.48.04

C/C POSTALE N. 13738091



O.A.M.I. Casa Silvia

Via Rossini, 2 - Tel. 0332 486643
21050 SALTRIO (Varese)

IBAN IT91Y 05428 50750 000000000107



O.A.M.I. Casa Sergio Mereu

Via Oberdan, 5/e
Tel. 070 94.35.591
09032 Assemini (CA)

C/C POSTALE N. 13738091



oami

ALTRE REALIZZAZIONI O.A.M.I.

Centro Diurno - Livorno

Centro Educativo Occupazionale - Treviso

Centro Diurno - Spoleto (PG) – Centro Diurno - Cagliari

Laboratorio Itaca - Prato

CASA ROBERTA - RAF - "OAMI-CARMAGNOLA" - Carmagnola (TO)